

primavera missionaria

Mensile d'informazione degli Allievi Missionari del Preziosissimo Sangue

Dir. Resp.: Michele Colagiovanni - Aut. Trib. Velletri n. 39 del 18.4.1974 - Edit. C.P.P.S. - Via Narni, 29 - 00181 Roma - Stilgraf Cesena

Dir. Red. e ritorni: Piazza S. Paolo, 4 - 00041 Albano Laziale - Tel. 06 9320175-9322178-9325755 - c.c.p. n. 766006

www.primaveramissionaria.org

ASSOCIATO
ALL'UNIONE
ITALIANA
STAMPA
PERIODICA



« Convertirsi a Cristo, credere al Vangelo, significa: uscire dall'illusione dell'autosufficienza per scoprire e accettare la propria indigenza – indigenza degli altri e di Dio, esigenza del suo perdono e della sua amicizia ».

BENEDETTO XVI

La Quaresima è tempo di medicina. ... Perché? Perché la nostra fede è spesso malata e abbiamo malate molte zone della nostra vita.

In questi quaranta giorni che precedono la Vittoria Pasquale di Gesù Cristo sulla nostra morte e sul nostro peccato, la Chiesa, che è Madre, provvede alle nostre malattie con un tempo di cura. Se non c'è questo *check up* della nostra vita, se non andiamo in clinica a vedere come stiamo, come stanno messi i nostri organi, se non ci rendiamo conto di quali sono le parti malate e non cominciamo a curarle con le piccole medicine e pasticche di ogni giorno, non potremmo certamente essere pronti per l'*operazione chirurgica* che il nostro Medico Gesù Cristo vuole operare in noi. In questo tempo di cura è la stessa *diagnosi* che ci fa capire qual è la *terapia*.

Ci siamo fatti del male, tutti!!! Siamo ridotti in cenere, alla frutta e abbiamo bisogno di *conversione*.

Ecco la terapia! Hai camminato troppo appresso e troppo fiducioso nel denaro, nei piaceri senza limiti, nell'attaccamento alle tue ragioni, ai tuoi giudizi, alle tue cose e Gesù non lo senti più, l'hai messo in disparte e non ne ricevi più un aiuto vero e concreto. Devi *cambiare capoccia* (in greco *metanoia*) e tornare a capire che quello che vale di più è la tua relazione viva e personale con Gesù, l'intimità con Lui, la percezione della Sua presenza nella tua vita, vederlo operare dietro e dentro i fatti di ogni giorno. L'amicizia con Lui è l'*UNICA* vera strada per essere veramente felici. Tutte le altre vite conducono o prima o poi alla morte. Se la *conversione* è la terapia, le ricette che il Medico ci prescrive sono essenzialmente tre perché tre sono i grossi malacci.

Il primo malaccio è la nostra volontà di dominare (*libido dominandi*). Guardati bene: vuoi sempre essere di più, di più, di più... stai sempre in ansia per paura di perdere. Vuoi avere di più degli altri nella casa, nella macchina, nel prestigio, nel *contare* e te ne freggi di tutti. Piuttosto crepino o vadano al diavolo! Agli ultimi posti! **Se vuoi sconfiggere questo cancro maledetto che ti corrode devi semplicemente cominciare a passare un po' di tempo nella preghiera. Vai da solo, davanti a Gesù, in Chiesa, magari leggendo un passo del Vangelo, e gli dici che hai bisogno di Lui, che sei debole e povero, che fai sempre di testa tua e sbagli e, quindi, gli chiedi di avere pietà di te. Allora cominci a far fuori dalla tua vita la superbia**

e sei pronto per accettare anche gli ultimi posti e, quindi, diventi disponibile per aiutare ed amare gli altri.

Il secondo malaccio è il nostro amore possessivo (*libido amandi*), l'amore che è un cappio al collo, un nodo che strangola gli altri. Siamo tutti tanto pieni delle dipendenze affettive.

Non esiste il dare ma solo il ricevere.

Sono tutti meccanismi molto profondi e radicati che creano un sacco di guai e solo la Chiesa ne è una casa di cura.

La ricetta è il digiuno. Esso mortifica

l'affettività malata, la uccide, la taglia. Togliersi un cibo succulento, spegnere la Tv, rinunciare a qualcosa cui si tiene, per amore a Gesù, è un segno concreto che vogliamo essere aiutati a guarire per poter amare con un amore corretto, che non obbliga, non sporca e non soffoca chi vive con noi.

Il terzo male è l'affanno dei beni, del futuro, del denaro, delle sicurezze (*libido possidendi*).

Questo tumore c'indurisce l'anima, ci corrompe il cuore e neanche ce ne accorgiamo.

La cura è l'elemosina, che si fa per noi prima che per i poveri. Solo così ci strappiamo dall'affanno e dall'avarizia.

Se la tua vita si è paralizzata perché non riesci a fare una scelta, a deciderti, comincia col fare una bella elemosina: è questa la strada per poter rispondere generosamente al Signore.

Queste medicine di pronto intervento sono utili, ma poi ci vuole dell'altro. Commentando il passo del Vangelo di Giovanni della piscina miracolosa, San Gaspare Del Bufalo sottolineava come agl'infermi per essere guariti "non

bastava stare sotto il portico, ma bisognava tuffarsi nelle acque" della piscina e così, allo stesso modo, a tutti noi peccatori non bastano queste medicine, ma alla fine bisogna "tuffarsi nel bagno della Confessione" (*Scritti Spirituali, IV, 382*). Con questo sacramento siamo totalmente e miracolosamente guariti come in un'*operazione chirurgica finale*.

A questo punto nella notte di Pasqua possiamo veramente essere totalmente uniti a Gesù Cristo Risorto, nutrendoci del Suo Corpo e bevendo il Suo Sangue. Questo sangue prezioso, che è il suo DNA di Amore, di Bene e di Gioia totale, comincerà così a scorrere anche nelle nostre vene.



Gesù è tentato nel deserto



Nel 1814, tramontato l'astro napoleonico, papa Pio VII rientra a Roma dal suo esilio ritrovando una Chiesa terribilmente lacerata dal brigantaggio, dalla massoneria e da un generale degrado morale dei costumi del popolo. Anche don Gaspare, dopo circa quattro anni di prigionia fa finalmente ritorno alla sua Roma, riprendendo con maggiore ardore le sue molteplici opere di carità. Approfittando del ripristino della Compagnia di Gesù, Gaspare vorrebbe coronare il suo sogno di farsi gesuita, ma questo svanisce quando viene convocato in udienza dal Santo Padre, che su consiglio di monsignor Cristaldi, gli chiede esplicitamente di dedicarsi alla predicazione delle Missioni nei territori dello Stato Pontificio.

“ABBIAMO UNA CHIESA DA RESTAURARE!”

Fu così che con il mandato e l'approvazione di Pio VII Gaspare fonda la Congregazione dei Missionari del Preziosissimo Sangue nell'antica Abbazia di S. Felice a Giano dell'Umbria il 15 agosto 1815.

Il suo Istituto, che avrebbe portato l'insegna del Divin Sangue, raccoglieva un gruppo di sacerdoti del clero diocesano, che animati dallo stesso ideale vivevano insieme nelle Case di Missione, uniti solamente dal vincolo della Carità invece che

con i voti. Loro compito sarebbe stato soprattutto la **predicazione delle Missioni e degli esercizi spirituali al clero e al popolo**, suscitando ovunque una risposta di riconoscenza e amore verso il Sangue della salvezza, la cui efficacia doveva comportare la vera riforma della Chiesa. «Vorrei avere mille lingue per intenerire ogni anima verso il Sangue Preziosissimo di Gesù. Oh potessi anche col mio sangue propagare sì bella devozione».

PASTORALE GIOVANILE VOCAZIONALE

La quotidianità ti blocca all'interno di un recinto: hai voglia di cambiare, ma ti ritrovi a bruciare sempre la stessa e noiosa erba? Se con coraggio ascolti quella voce che desidera la tua libertà, troverai la forza di abbattere ogni ostacolo!

FUORI DI TESTA? NOI FUORI DAL GREGGHE!!

Il Buon Pastore ti aspetta: vivere sarà una meravigliosa esperienza...
Non perdere tempo!

I Missionari hanno bisogno di te nelle loro attività:

- Incontri di Orientamento Vocazionale
- Tempo dello Spirito (Lectio sulla Parola di Dio)
- Animazioni Missionarie e Vocazionali
- Missioni Giovanili
- Convegno Nazionale Giovani USC
- Esercizi Spirituali

Per informazioni contattare don Domenico D'Alia
email: dondomenico@gmail.it

TESTIMONIANZE DI GRAZIE

Le lettere che qui pubblichiamo sono autentiche. Qualcuna è sintetizzata per esigenze di spazio, per riuscire a pubblicarne il maggior numero possibile. Non pubblichiamo quelle senza località e firma per esteso e qualora i mittenti non vogliono. A chi dice che non sa pregare rispondiamo: «Non è la bocca che deve pregare, ma il cuore e il cuore sofferente sa sempre e bene come si prega». A coloro poi che dicono: «Se sarò esaudito, manderò una buona offerta», diciamo: «Non è il danaro che muove il Signore a concedere grazie, ma la fede». A tutti ricordiamo l'invito di Gesù: «PREGATE SENZA STANCARVI MAI».

Rev. Padre Missionario,
da molto tempo sono devota a San Gaspare che prego tutti i giorni.

Tempo fa avevo chiesto preghiere telefonicamente per un'importante grazia per la mia salute. Sono stata esaudita e vorrei che questo venisse pubblicato.

Vi ringrazio di cuore e chiedo ancora preghiere per me e la mia famiglia, visto che ne abbiamo ancora bisogno.

Grazie di cuore.

Con infinita devozione.

CF

Gent.ma CF,

grazie a Lei per la sua testimonianza. Siamo contentissimi di sapere che il nostro Fondatore ha esaudito la sua richiesta di aiuto. Continueremo a garantire preghiere per lei e per la sua famiglia. Con affetto.

Il Direttore

Carissimo San Gaspare,
ti ringrazio per la tua intercessione chiesta per guarire un mio caro familiare. Un grazie di cuore anche ai Padri Missionari e agli studenti per le loro preghiere. In futuro chiederò sempre le grazie a San Gaspare, certa di ottenerle anche con l'intercessione dei Padri Missionari che devotamente pregheranno per me. Grazie di tutto, con tanta devozione, cordiali saluti.

QVG

Gent.ma QVG,

siamo contentissimi di leggere della guarigione del suo caro. Ringraziamo con gioia Dio che ha operato questo. Non mancheremo di pregare per lei e per i suoi cari in questa e nelle altre nostre Comunità.

Con affetto.

Il Direttore

PER SOSTENERCI oltre all'accluso conto corrente postale, per eventuali offerte potete utilizzare:

BONIFICO BANCARIO

"Banca delle Marche" - Ag. 1 di Roma
codice IBAN IT83 L060 5503 2010 0000 0001 562

BONIFICO POSTALE - "Poste Italiane"

codice IBAN IT51 D076 0103 2000 0000 0766 006

Su richiesta celebriamo Sante Messe per i vivi e per i defunti.

È possibile anche la celebrazione di Messe Gregoriane per i defunti.

Per informazioni:

tel. 06 9320175 - 06 9322178



In Albano Laziale:
ogni giorno preghiamo per voi

Dio onnipotente ed eterno, accetta il nostro umile ringraziamento per i tanti benefici di grazie che continui a dispensare a noi, tuoi fedeli, per la amorosa intercessione del tuo servo San Gaspare.

PONTE DI SOLIDARIETÀ TANZANIA - ROMA

Amani Abinel e Winfrida Kuriyu, sono due bambini tanzaniani gravemente ammalati di tre anni, che hanno ottenuto la possibilità di essere curati a Roma.

Winfrida accompagnata dalla sua mamma Peaceness Sebastian e Amani da Suor Speranza Thomas, Adoratrice del Sangue di Cristo, sono venuti a Roma il 6 novembre 2010 e sono stati sottoposti a due delicatissimi interventi al cuore presso l'Ospedale Pediatrico "Bambin Gesù" di Roma.

È stata nostra cura occuparci del loro viaggio e del loro soggiorno, sostenendo ogni loro bisogno, mentre l'amministrazione del "Bambin Gesù" ha sostenuto i costi dell'operazione.

La bambina Winfrida è giunta in Italia in condizioni pietose, era tra la vita e la morte. Ma grazie al Signore, che ha guidato le mani del chirurgo, la bambina, non solo ha superato l'intervento, ma ha recuperato un'ottima salute e, oggi, riesce a camminare e a correre, mentre prima neppure riusciva a parlare. E, dolcemente, comincia a dire le parole più care: "Mamma" e "Papà".

Anche il maschietto Amani ha superato magnificamente l'operazione e, dopo qualche giorno, ha ricominciato a sorridere, parlare ed acquistare la sua vivacità.

Il 10 febbraio sono ritornati felicemente a casa, in Tanzania, accompagnati dal Padre provinciale don Giuseppe Montenegro e alcuni medici del "Bambin Gesù". Amani, infatti, non vedeva l'ora di incontrare gli occhi della sua mamma.

Che grande emozione, cari amici! Come non ringraziare voi benefattori che ci permettete di fare queste irrinunciabili

opere di carità. Senza il vostro costante sostegno, non avremmo mai avuto i mezzi per aiutare questi e altri bambini che sono in attesa. Uno speciale ringraziamento, inoltre, per l'aiuto che date al grande Ospedale "San Gaspare" di Itigi.

Il Signore vi benedica e ricompensi largamente ogni gesto di solidarietà che nasce dal profondo del vostro cuore.



**Continuate a sostenerci
come avete sempre fatto! Grazie!**